# IL POZZO

*Voci, storie e visioni del Club*

Periodico n° 7
Settembre 2026


## Hai un minuto?



«Hai un minuto?» È così che Alberto, uno dei nostri soci più attivi e propositivi, si avvicina spesso quando ha qualcosa da suggerirmi. Lo fa sempre con un gran sorriso e con quel tono rassicurante che sembra garantire che, davvero, si tratterà soltanto di un minuto. Naturalmente non è quasi mai un minuto. Ma va benissimo così. Perché ho scoperto che una parte importante del mio lavoro al Golf Verona passa proprio attraverso quei minuti. Minuti chiesti al volo davanti alla Segreteria, sulla terrazza, al bar, vicino al putting green o mentre sto andando da qualche altra parte con l'illusione di essere perfettamente in orario. A volte diventano cinque, qualche volta dieci. Qualche volta decisamente di più. E quasi sempre lasciano qualcosa. Da quando sono arrivato al Club sto costruendo, giorno dopo giorno, un bagaglio molto particolare. Dentro ci sono le abitudini dei soci, i loro desideri, le aspettative, le cose che funzionano e quelle che potrebbero funzionare meglio. Ci sono idee, osservazioni, critiche, suggerimenti, ricordi, piccole consuetudini e grandi progetti. Ci sono soprattutto tanti modi diversi di vedere lo stesso Golf Verona. È un baga-glio curioso perché ha una caratteristica piuttosto rara: può soltanto crescere. Ogni conversazione aggiunge qualcosa e nulla di quello che si impara va davvero perduto. Magari un suggerimento può non essere realizzato, magari un'idea deve aspettare, magari due soci ti propongono, con identica convinzione, due soluzioni esattamente opposte. Ma anche questo serve. Ascoltare, naturalmente, comporta qualche rischio. Il primo è quello del tempo. Ci sono giornate nelle quali la scrivania reclama attenzione, il telefono suona, le mail si accumulano e qualcuno, inevitabilmente, compare con la fatidica domanda: «Hai un minuto?». Il secondo rischio è ancora più insidioso. Dopo qualche tempo, infatti, il Direttore viene involontariamente considerato una sorta di Pozzo di sapienza. E così mi capita di essere interrogato sulle Regole del Golf, sul campo, sulle previsioni meteorologiche e sulle condizioni del terreno. Ma anche sull'agronomia, sulla botanica, sull'idraulica, sulla meccanica e sull'elettricità. Poi c'è il ristorante, la tecnica del golf, i golf car, il turismo, gli alberi, l'irrigazione, le gare, gli handicap e le immancabili previsioni del tempo per il fine settimana. Su alcune di queste materie riesco perfino a dare una risposta. Per tutte le altre ho imparato una delle competenze fondamentali di chi dirige un Golf Club: sapere velocemente a chi chiedere. Battute a parte, credo davvero che concedere tempo alle persone sia una delle parti più preziose del mio lavoro. Non significa necessariamente essere d'accordo. Ascoltare non vuol dire promettere, e certamente non significa poter realizzare ogni proposta.

Significa però cercare di capire perché quella proposta è nata, quale esigenza nasconde e quale idea di Club c'è dietro. Perché un Golf Club non si conosce soltanto attraverso i numeri, i bilanci, i verbali delle riunioni o i programmi delle gare. Si conosce ascoltando chi lo vive.
Ogni giorno. E forse proprio quei minuti che qualche volta sembrano sottratti alle tante cose da fare sono, in realtà, quelli che aiutano maggiormente a farle meglio.
Per questo, quando qualcuno si avvicina con un sorriso e mi domanda: «Hai un minuto?»
la risposta che cerco di dare è sempre la stessa. Sì. Anche sapendo che, quasi certamente, sarà un po' più di uno. E allora grazie ad Alberto, che con il suo immancabile «Hai un minuto?» ha inconsapevolmente ispirato queste righe. E grazie anche a tutti voi che, magari prendendo spunto da lui, continuerete a fermarmi per un minuto, per un'idea, un suggerimento, una critica o semplicemente per raccontarmi il vostro punto di vista. Perché quel bagaglio che porto con me ogni giorno ha ancora molto spazio. E mi piacerebbe continuare a riempirlo insieme a voi.

Andrea

## Academy: si riparte!



Settembre, nel golf come nella vita di tutti i giorni, ha un po' il sapore di un nuovo inizio. Si torna alle proprie abitudini, si fanno programmi per i mesi che verranno e, perché no, si fissano nuovi obiettivi. Al Golf Club Verona settembre significa anche ripartenza della Golf Academy, con un programma rinnovato e tante attività rivolte non soltanto ai più giovani, ma a tutti coloro che vogliono migliorare il proprio gioco. La squadra dei professionisti sarà composta dall'Head Coach Niccolò Bisazza, da Nicola Usai e dal nuovo arrivato Agustin Bailetti, che dal 1° settembre inizia la propria collaborazione con il Club. Tre professionisti, esperienze e caratteristiche diverse, per costruire un'attività capace di accom-pagnare il golfista nelle varie fasi del suo percorso: dal bambino che impugna un bastone per la prima volta al giovane che comincia a confrontarsi con le gare, fino all'agonista che vuole crescere tecnicamente e all'adulto che semplicemente desidera giocare meglio e divertirsi di più.

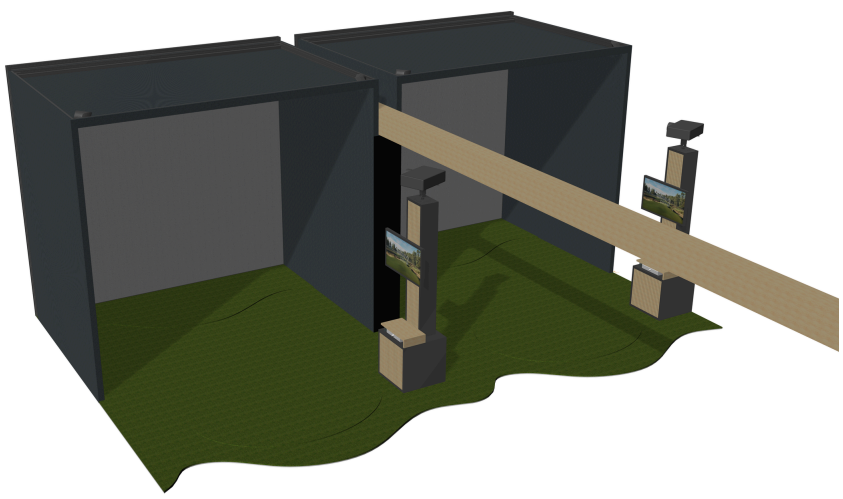
## Si comincia dai giovani

Il Club dei Giovani ripartirà il 12 settembre con i corsi del sabato, suddivisi per fasce d'età e livello. Dieci appuntamenti fino al 14 novembre per i gruppi Bianco, Rosso e Verde, ai quali si aggiungerà il Wednesday Plus, otto incontri pomeridiani del mercoledì pensati per chi desidera aggiungere un ulteriore momento di allenamento durante la settimana. L'obiettivo rimane quello di avvicinare bambini e ragazzi al golf attraverso un percorso nel quale tecnica, gioco, divertimento e vita di gruppo possano procedere insieme. Perché formare un giovane golfista non significa soltanto insegnargli uno swing: significa farlo appassionare a uno sport che potrà accompagnarlo per tutta la vita.

## L'agonistica alza l'asticella

Un programma specifico sarà invece dedicato ai nostri giovani agonisti. Dal 14 settembre al 12 giugno 2027 sono previste oltre 60 lezioni, distribuite su tre giornate settimanali – lunedì, giovedì e sabato – con sessioni di un'ora e mezza. Un percorso più strutturato che affiancherà al lavoro tecnico anche strumenti per l'analisi delle statistiche di gioco e un test iniziale con preparatore certificato TPI. L'intenzione è chiara: offrire ai ragazzi che scelgono di affrontare il golf agonistico gli strumenti necessari per continuare a crescere e confrontarsi a livelli sempre più importanti. I recenti Campionati Italiani a squadre di A1 hanno del resto confermato il valore del nostro settore giovanile: i ragazzi hanno conquistato ancora una volta un posto tra le prime otto squadre italiane e anche la squadra femminile ha rappresentato il Club con grande impegno. Risultati dei quali essere orgogliosi, ma soprattutto un punto da cui ripartire.

## Progetto Golf Indoor



## Non solo ragazzi



La Golf Academy, però, non è soltanto settore giovanile. Uno degli obiettivi della nuova stagione sarà quello di sviluppare progressivamente occasioni e programmi dedicati anche ai soci adulti, affiancando alle tradizionali lezioni individuali momenti di allenamento e approfondimento rivolti alle diverse esigenze di gioco. C'è chi vuole abbassare l'handicap, chi deve ritrovare uno swing smarrito durante l'estate, chi vuole migliorare il gioco corto e chi, più semplicemente, vorrebbe riuscire finalmente a capire perché quella pallina continui ostinatamente a non fare quello che le viene chiesto. L'Academy dovrà poter essere un punto di riferimento per tutti loro. E proprio in questa direzione va anche uno dei progetti più importanti dei prossimi mesi. Con la realizzazione delle due nuove postazioni Indoor, il Golf Club Verona potrà infatti disporre di un vero Performance Center, nel quale tecnologia, analisi dei dati e competenza dei professionisti permetteranno di lavorare sul proprio gioco durante tutto l'anno, indipendentemente dalle condizioni meteorologiche. Tradizione e innovazione, dunque, ancora una volta insieme. Perché una Golf Academy non dovrebbe essere soltanto il luogo nel quale si impara a giocare. Dovrebbe essere il luogo nel quale, a qualsiasi età e qualunque sia il proprio livello, si continua ad avere voglia di imparare. E' settembre e si ricomincia.



**AUGURI:**



| | | | |
|---|---|---|---|
| VITO SOLINA | CESARE TUMICELLI | ROCCO D'AMICO | GIOVANNI GLISENTI |
| MATTEO RICCI | CORRADO AVESANI | FEDERICO BUSTI | GIACOMO COMERIO |
| VITTORIA MASI | CARLO BUSSINELLO | PIETRO BONAZZI | ELISABETTA BORTOLI |
| CHRIS KNIGHT | ANNA PADOANELLO | RAPHAEL GOZZO | ROSSELLA SIMONGINI |
| ALBERTO BILLI | MASSIMO TREVISANI | LIBERO PASQUINI | FRANCO CENCIARELLI |
| FILIPPO BEGALI | GILBERTO PROCURA | GIORGIO MALAGO' | GIAMPIETRO ZANETTIN |
| LUISA MARUBBI | ANNAMARIA CARLINI | UMBERTO PASQUA | GIOVANNA DALLA VALLE |
| MARCO CILIONE | MARCO LISSANDRINI | AUGUSTO SCHIAVO | ALESSANDRO COSTANZO |
| FULVIO BIDELLO | FRANCESCO BORDIN | ROSARIO PASQUINI | ANGELA VISONA' CASCELLA |

### Il Pozzo ha bisogno anche della tua voce

Il Pozzo nasce per raccontare il Golf Club Verona attraverso le sue persone, le sue storie e le sue idee. Per questo motivo, l'invito a collaborare è aperto a tutti i soci. Un ricordo legato al Club, un aneddoto di gara, una riflessione sul golf, una curiosità, una fotografia, un viaggio golfistico, una storia divertente o semplicemente un pensiero che merita di essere condiviso: ogni contributo può aiutare ad arricchire queste pagine. Non occorre essere scrittori. Basta avere qualcosa da raccontare. Perché un Club non è fatto soltanto di fairway, green e classifiche, ma soprattutto delle persone che lo vivono ogni giorno. Se desideri contribuire ai prossimi numeri de Il Pozzo, puoi inviare il tuo materiale alla Segreteria o contattare direttamente la Direzione. Le pagine più belle sono spesso quelle che non avevamo previsto di scrivere.